



CITTA' DI BARI

MUNICIPIO V

SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DI I^ CONVOCAZIONE

DELIBERAZIONE N. 2017/00032 DEL 28/11/2017

OGGETTO : PROPOSTE DI MODIFICA REGOLAMENTO BILANCIO PARTECIPATO

L'anno duemiladiciasette il giorno 28 del mese di novembre, alle ore 12:47 ,con continuazione nei locali del Municipio, regolarmente convocato, si è riunito in seduta pubblica

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

All'inizio della trattazione dell'argomento specificato in oggetto, sono presenti:

IL PRESIDENTE

MORETTI SIG. GIOVANNI

I CONSIGLIERI

N	COGNOME E NOME	Pres
1	CASSANDRA Sig. Giuseppe	SI
2	DE MATTEO Sig. Nicola	SI
3	DE STASIO Sig. Antonio	SI
4	DI LAURO Sig. Paolo	SI
5	DI SIENA Sig. Antonio	SI
6	LOMORO Sig. Vincenzo	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
7	NOVIELLO Sig.ra Angela	SI
8	RANIERI Sig. Paolo	SI
9	ROMANO Sig. Tommaso	SI
10	SASANELLI Sig. Pasquale	SI

Assiste alla seduta, con funzioni di Segretario, il Dirigente Angelo De Maria .

Totale presenti: n. 10 su n. 10 consiglieri assegnati

Il Presidente, riscontrata la presenza del numero legale richiesto dalle vigenti disposizioni, dichiara aperta la seduta.

A relazione del Presidente del v Municipio, avv. Giovanni Moretti

La 1^a Commissione Permanente “Sport-Cultura-scuola-Mercati” nella seduta del 24/11/2017 ha preso in esame la proposta, presentata dalla Consulta del Bilancio Partecipato nell’ultima riunione del 20 Novembre 2017, di modifica del Regolamento della Consulta medesima.

Difatti durante quest’ultima riunione è stata presentata una bozza, allegata al presente provvedimento di modifica al Regolamento della testè citata Consulta.

La suddetta 1^a Commissione dopo ampio dibattito nell’esaminarla l’ha ritenuta valida per garantirne un autonomo funzionamento.

IL CONSIGLIO MUNICIPALE

UDITA la relazione;

VISTA la deliberazione municipale n.33 del 25.05.2015 di Istituzione e Approvazione Regolamento della Consulta del Bilancio Partecipato;

VISTO il verbale della 1^a Commissione permanente del 24 Novembre 2017 in cui si esprime parere favorevole alla proposta di modifica;

VISTO lo Statuto Comunale;

PRESO ATTO che la presente deliberazione non è soggetta ai pareri di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell’art.10 comma 3 e dell’art.49 del D.Lgs n.267/2000, in relazione al contenuto della proposta stessa;

D E L I B E R A

- 1. APPROVARE** la proposta di modifica del Regolamento della Consulta Bilancio Partecipato del V Municipio.

Con n.7 favorevoli
(Moretti,Sasanelli,Lomoro,Romano,DeMatteo,Di Siena,Cassandra)
espressi per alzata di mano su n.11 consiglieri presenti e votanti
n.1 voto contrario (Ranieri)
n.3 voti astenuti (Di Lauro,De Stasio,Noviello)

Di seguito il Presidente propone l'immediata esecutività del provvedimento stante l'urgenza a norma dell'art. 134 del TUEL 267/2000

IL CONSIGLIO

Con n.9 voti favorevoli (Moretti, DeMatteo, Sasanelli, Romano, Lomoro, Di Siena, Noviello, Cassandra, Di Lauro) espressi per alzata di mano su n.11 consiglieri presenti e votanti.
n.2 voti astenuti (Ranieri,De Stasio)

DELIBERA

RENDERE il presente provvedimento immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134 - 4 comma del TUEL.

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

PARERE : ---

Bari, ---

IL DIRETTORE DEL MUNICIPIO

(Angelo De Maria)

2) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA

()

REGOLAMENTO DELLA CONSULTA DEL MUNICIPIO 5

"MUNICIPIO V"

Art. 1 - Istituzione della consulta

E' istituita, ai sensi dell'art. 77 del Regolamento in materia di decentramento amministrativo, presso il Municipio 5 Santo Spirito - Palese – Catino – San Pio del Comune di Bari, la Consulta denominata "Municipio V".

La Consulta "Municipio V" è costituita da cooperative sociali, associazioni, gruppi, movimenti, enti, organizzazioni sindacali e di categoria, organizzazioni di volontariato che abbiano la residenza nel territorio del Municipio o che abbiano nel medesimo ambito interessi imprenditoriali, di studio, di associazionismo o di lavoro, interessati ai vari settori di rilevanza sociale e che intendono partecipare alla formazione e alla scelta delle progettualità da proporre in via definitiva all'amministrazione comunale nell'ambito degli atti di programmazione del Municipio 5 di cui agli art. 60 e 62 del "Regolamento sul decentramento Amministrativo".

La Consulta "Municipio V" non ha fini di lucro, è apartitica, rispetta le diverse posizioni politiche e culturali, le differenze di genere, di fede, di opinione, di etnia di ciascun soggetto aderente ad essa.

Art. 2 - Finalità e compiti

La Consulta "Municipio V" ha carattere consultivo, esclusivamente tecnico, su pareri e proposte non vincolanti per l'amministrazione e ha lo scopo di:

- a) Attuare il percorso partecipativo previsto per la formazione degli atti di indirizzo programmazione del Municipio, di cui agli art. 60 e 62 del Regolamento sul decentramento Amministrativo;
- b) Supportare i lavori delle Commissioni del Municipio nell'ambito delle rispettive deleghe, in merito ai temi specifici di esclusiva competenza dei Municipi;
- c) Formulare, su richiesta della Commissione o del Municipio, pareri e progetti finalizzati all'espletamento delle funzioni del Municipio previste dal Regolamento, segnatamente in merito alle funzioni proprie, alle funzioni delegate e funzioni consultive;

- d) Interessare i cittadini sui temi trattati con continuità nel tempo, assicurando il coinvolgimento attivo dei cittadini e non solo la loro consultazione;
- e) Contribuire a migliorare la qualità del territorio e dei servizi;
- f) Promuovere e proporre iniziative da sottoporre agli organismi del Municipio.

Sono materia di discussione della Consulta le politiche pubbliche relative alle seguenti aree tematiche:

- a) Lavori pubblici;
- b) Traffico e viabilità;
- c) Tutela e salvaguardia dell'ambiente;
- d) Patrimonio e Commercio;
- e) Attività culturali, ricreative e sportive;
- f) Attività scolastiche e parascolastiche;
- g) Servizi socio-educativi

La Consulta può analizzare tali tematiche negli ambiti di ciascuna area elaborando e presentando proposte da inserire nel Bilancio del Municipio concernenti le priorità d'intervento relative a ciascun territorio di riferimento elaborate dai gruppi di interesse.

Ai fini del processo di partecipazione il territorio del Municipio è suddiviso in quattro aree:

- I. Palese;
- II. Santo Spirito;
- III. Catino;
- IV. San Pio

Art. 3 - La Consulta denominata "Municipio V"

Alla Consulta partecipano, senza diritto di parola, se non preventivamente richiesto dalla Consulta, il Presidente del Municipio, o un suo delegato, e tutti i consiglieri municipali.

Inoltre, possono essere invitati con il solo diritto di parola, esperti, operatori, rappresentanti del Comune di Bari, di Enti o Istituzioni locali.

La Consulta viene convocata dal Coordinatore, almeno una volta al mese; la sua convocazione può anche essere richiesta da almeno un quarto dei suoi componenti.

La Consulta può articolarsi in gruppi di lavoro per approntare studi, approfondimenti e proposte specifiche.

Art. 4 - Il Coordinatore della Consulta

L'organo rappresentativo della Consulta è il Coordinatore.

Viene eletto fra i membri della Segreteria Tecnica, ed il suo mandato termina con la fine dell'attività della Consulta.

Convoca e presiede l'assemblea della Consulta e ne predispone l'ordine del giorno.

Rappresenta la Consulta, si fa portavoce presso gli organi istituzionali di proposte ed iniziative ritenute utili per il territorio e rende note eventuali osservazioni della Consulta;

E' coadiuvato dalla Segreteria Tecnica;

In caso di assenza o impedimento, le sue funzioni sono esercitate dal membro della Segreteria Tecnica più anziano anagraficamente.

Art. 5 - Segreteria Tecnica

Il Coordinatore della Consulta è coadiuvato da una Segreteria Tecnica, composta da tre aderenti alla Consulta, eletti a scrutinio segreto e a maggioranza dei presenti; in caso di parità dei voti, risulterà eletto il più anziano di età.

La segreteria tecnica svolge i seguenti compiti:

- a) trasmette le comunicazioni e le convocazioni della consulta
- b) verifica la validità delle sedute della Consulta e la loro verbalizzazione;
- c) redige le proposte da discutere e gli atti da trasmettere;
- d) aggiorna l'archivio delle proposte;
- e) programmazione, organizzazione e coordinamento delle attività;
- f) promozione e facilitazione della partecipazione;
- g) cura l'informazione e comunicazione da e verso i cittadini;
- h) trasmette le priorità agli Uffici competenti per l'espressione dei necessari pareri tecnici

La segreteria tecnica si doterà di indirizzo mail, riconosciuto dal Municipio, per le comunicazioni e le convocazioni della Consulta.

La segreteria è autorizzata al trattamento dei dati personali degli iscritti, per le finalità della Consulta, ed il responsabile del trattamento dati è il Presidente del Municipio.

Art. 6 - Partecipazione alla Consulta

Partecipano alla Consulta tutti coloro che abbiano compiuto i 18 anni e che si trovino almeno in una delle seguenti condizioni:

1. Sono residenti e/o domiciliati sul territorio municipale
2. Lavorano o studiano sul territorio municipale

Coloro che intendono aderire alla Consulta, sono tenuti a compilare il modulo disponibile sul sito del Municipio ed inviarlo secondo le modalità indicate.

Le cooperative sociali, associazioni, gruppi, movimenti, enti, organizzazioni sindacali e di categoria, organizzazioni di volontariato indicano, al momento dell'adesione alla Consulta, il proprio rappresentante, unico delegato a prendere la parola durante le sedute.

La partecipazione alla Consulta è a titolo gratuito.

Art. 6 bis- Deleghe

E' ammessa la partecipazione alla consulta per delega.

Ogni iscritto non può detenere più di due deleghe.

Art. 6 ter - Decadenza

Ogni iscritto alla Consulta "Municipio V", decade automaticamente qualora non si presenti personalmente, o a mezzo delega, per più di 3 convocazioni consecutive della stessa senza giustificato motivo.

Art. 7- Funzionamento

La sede della Consulta è, ordinariamente, la sede del Municipio, o in alternativa un predeterminato luogo pubblico (itinerante nelle aree del Municipio 5) sulla scorta delle modalità di istituzione della "Giunta Territoriale" del Comune di Bari.

La convocazione dovrà essere inviata almeno con 5 (cinque) giorni di preavviso, mediante e-mail recante l'indicazione del luogo e della data della riunione, nonché degli argomenti da trattare.

In caso di particolare urgenza la convocazione potrà essere effettuata dal Coordinatore anche 24 ore prima della data prevista. Nello stesso tempo potrà essere eventualmente integrato l'ordine del giorno.

La Consulta "Municipio V" è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di un terzo degli iscritti e delibera a maggioranza dei presenti. In seconda convocazione con qualsiasi numero di iscritti presenti. Le decisioni sono assunte a maggioranza semplice.

L'attività della Consulta termina con la decadenza o lo scioglimento del Consiglio Municipale.

Art. 8 - Gruppi di lavoro

All'interno della Consulta si formano Gruppi di lavoro composti dai cittadini che vogliono contribuire alla definizione di proposte per ogni area tematica di cui all'art. 2.

I Gruppi di lavoro hanno il compito di approfondire ed elaborare proposte d'intervento e progettuali sulle specifiche aree tematiche, nonché di proporre ambiti di approfondimento e formazione.

Art. 9 - Richiamo alle leggi e regolamenti vigenti

Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento, si rinvia allo Statuto e ai Regolamenti del Comune di Bari.

Presidente

Grazie direttore. Passiamo all'esame del primo punto all'ordine del giorno "proposta di modifica del regolamento sulla consulta bilancio partecipato", siccome ultimamente abbiamo avuto una riunione con la Consulta che richiedeva giustamente maggiore autonomia dal municipio, hanno formulato una proposta che passa all'esame del Consiglio, passo la parola al consigliere De Matteo per l'illustrazione.

Consigliere De Matteo

La commissione ha praticamente approvato questa bozza in data 24 novembre proprio perché comunque è attinente a quelle che sono le linee programmatiche previste dal regolamento sul decentramento, per cui in buona sostanza le modifiche sono pochissime però io ovviamente ve le leggo tutte, perché mi sembra opportuno che prima di votarle siamo tutti quanti a conoscenza.

Allora la prima è questa: proprio nell'articolo 1, quando parla di istituzione della consulta, ad un certo punto si parla anche di inserire questa frase "la consulta del quinto municipio è costituita da cooperative sociali, associazioni, gruppi, movimenti, enti, organizzazioni sindacali, organizzazioni di categoria, organizzazioni di volontariato". Questa è la modifica apportata all'art. 1.

Per quanto riguarda invece l'art. 2, c'è soltanto una modifica per quanto riguarda le materie di discussione della consulta e le politiche pubbliche relative alle seguenti aree tematiche, tra le aree tematiche noi avevamo già individuato, quelle nostre individuate erano lavori pubblici, traffico e viabilità, patrimonio e commercio, attività culturali, ricreative e sportive, attività scolastiche e parascolastiche, servizi socio educativi. La proposta che viene fatta è invece di inserire anche la tutela e la salvaguardia dell'ambiente all'art. 2.

L'art. 3 invece si apre proprio con una modifica e dice questo: "alla consulta partecipano senza diritto di parola - quindi stravolgendo quasi tutto quello che era l'impianto fatto nel primo regolamento - se non preventivamente richiesto dalla consulta, il presidente del municipio o un suo delegato, e tutti i consiglieri municipali", quindi i consiglieri municipali e il presidente possono partecipare senza diritto di parola, a meno che la consulta, che quindi afferma con questa espressione la propria autonomia, la consulta decide, visto che sarà presente, di chiedere al consigliere presente o al presidente che sarà presente una indicazione.

Sempre all'art. 3 dice che "la consulta - e questa è un'altra modifica abbastanza sostanziale rispetto al regolamento precedente - viene convocata dal coordinatore almeno una volta al mese e la sua convocazione può anche

essere richiesta da almeno un quarto dei suoi componenti" e viene esplicitato poi successivamente all'art. 4 la funzione della presenza del coordinatore, in quanto organo rappresentante della consulta. Questo praticamente organo nuovo "viene eletto tra i membri della segreteria tecnica e il suo mandato termina con la fine dell'attività della consulta. Convoca e presiede l'assemblea della consulta, ne predispone l'ordine del giorno, rappresenta la consulta, si fa portavoce presso gli organi istituzionali di proposte ed iniziative ritenute utili per il territorio e rende note eventuali osservazioni della consulta. È coadiuvato da una segreteria tecnica". In caso di impedimento - ecc. ecc. - .. il più anziano anagraficamente.

Invece per quanto riguarda la segreteria tecnica, all'art. 5, c'è un inserimento, cioè viene inserita questa particolarità, cioè "la segreteria tecnica trasmette le comunicazioni e le convocazioni della consulta". Quindi praticamente diventa anche, più che organo formale, anche sostanziale da questo punto di vista. "Inoltre la segreteria tecnica si doterà di indirizzo mail riconosciuto dal municipio" - questo è molto importante, che non c'era nel precedente regolamento -. A che cosa serve questo indirizzo mail? Serve per le comunicazioni e per le convocazioni della consulta, quindi le convocazioni verranno fatte dalla stessa consulta ai rappresentanti della consulta attraverso questo indirizzo mail che verrà riconosciuto dal municipio.

"La segreteria è autorizzata al trattamento dei dati personali degli iscritti per le finalità della consulta e il responsabile del trattamento dei dati è il presidente del municipio", questo rimane, perché è ovvio il legale rappresentante del municipio, quindi di tutto l'assetto, è sempre il presidente del municipio.

Allora qua c'è un'altra particolarità che ovviamente la nostra commissione ha approvato e dice "i partecipanti alla consulta", c'è un'altra variazione, "partecipano alla consulta tutti coloro che hanno compiuto i diciotto anni di età e si trovino almeno in una delle seguenti condizioni: 1) che siano residenti e/o domiciliati sul territorio municipale; 2) - e questa è una novità che non c'era prima - lavorano o studiano sul territorio municipale", quindi questa è un'altra cosa che è stata inserita appunto dalla consulta.

Poi "coloro che intendono aderire alla consulta sono tenuti a compilare il modulo disponibile sul sito del municipio ed inviarlo secondo le modalità indicate". Quindi praticamente questo significa che, al di là di quelle che erano state le indicazioni iniziali, ognuno poi successivamente tra gli organi che abbiamo detto prima, le cooperative sociali, le associazioni, i gruppi ecc. ecc., può sempre comunque iscriversi alla consulta, lo deve fare ovviamente attraverso un modulo che è disponibile qua.

Poi sul funzionamento è stato inserito, perché noi non lo scrivemmo la volta precedente perché ovviamente è un fatto che comunque di solito si scrive ma l'altra volta lo omettemmo, e dice così: "L'attività della consulta termina con la decadenza e/o lo scioglimento del Consiglio municipale", poteva essere ultroneo, come dice la legge, però in ogni caso lo hanno inserito, secondo me tutto sommato hanno fatto bene. La commissione queste modifiche le ha approvate, ora tocca al Consiglio ...

Presidente

Grazie consigliere, è aperta la discussione, ci sono interventi? Consiglieria Noviello.

Consiglieria Noviello

Io ero presente quando la consulta ha proposto queste modifiche, ho messo, mi sono permessa di mettere a disposizione le due commissioni dicendo ai componenti della consulta che magari con un piccolo preavviso, quando lo ritengono, possono anche loro attraverso un delegato, due delegati, partecipare alle sedute di commissione con delle loro proposte, quindi mi sono permessa di fare questo invito. Premesso questo, mi è poco chiara la questione del diritto di parola, sostanzialmente negli organi formali e nell'associazionismo solitamente manca, per gli invitati permanenti, manca il diritto di voto, non il diritto di

intervento o di parola, il che mi pare un po' strano, perché sostanzialmente questa consulta è nata dal Consiglio municipale, quindi non dico noi consiglieri, però se il presidente vuole intervenire, vuole alzare la mano e vuole parlare, magari non avendo diritto di voto perché ovviamente le decisioni della consulta sono della consulta e noi dobbiamo accoglierle, o respingerle, quindi è giusto così, però diciamo mi è poco chiaro questo passaggio del diritto di parola, perché comunque noi abbiamo il presidente, i due presidenti di commissione, consiglieri semplici, che vogliono partecipare tranquillamente alla consulta magari intervenendo con determinate specificazioni nel momento in cui si sta intraprendendo magari una discussione che riguarda, che ne so, i mutui accesi e non movimentati, le iniziative culturali. Quindi magari il diritto di parola all'interno della consulta di noi consiglieri sarebbe magari di ausilio e di supporto rispetto al lavoro di pubblica utilità, di ausilio all'amministrazione come politica partecipata, come amministrazione partecipata da parte del cittadino, ribadisco accettando il fatto di non aver diritto di voto ma semplicemente come invitati permanenti e disposti ad intervenire.

Presidente

Grazie. Facciamo un giro e vediamo se ci sono altri interventi? Ci sono altri interventi? De Stasio.

Consigliere De Stasio

Forse mi è sfuggito nella tua relazione, non ho capito ma questa consulta da chi poi è coordinata, dal direttore del municipio? Cioè chi coordina tutto?

(intervento fuori microfono non udibile)

Quindi sotto l'aspetto istituzionale, più che istituzionale amministrativo, non c'è un responsabile.

(intervento fuori microfono non udibile)

Sì, ma il coordinatore deve essere della consulta oppure il coordinatore è esterno alla consulta e quindi è o il direttore, oppure una persona che delega il direttore, il presidente, non so, voglio dire diciamo che la consulta diventa una cosa autonoma, indipendentemente proprio dagli organismi politici e amministrativi? Mi sembra che si stia dando un potere voglio dire che poi alla fine... Però voglio dire se è nata, se è figlia, se questa consulta è figlia della politica oppure dell'amministrazione, oppure di chi dirige il municipio in questo caso, il responsabile, il coordinatore dovrebbe essere eletto, cioè nominato dall'interno, che poi possa essere un delegato del presidente, un delegato del direttore, però non mi sembra che possa essere data del tutto in mano a questa gente, che tra di loro non è che si coordinano sempre o che si incontrino sempre. È un dubbio.

Presidente

Volevo soltanto far rilevare, così come la famosa consulta dell'ambiente del Comune di Bari, che vive di vita autonoma, siccome le osservazioni nei vari incontri della consulta sono state proprio queste, le critiche, dove il municipio doveva..., io ero il coordinatore, io dovevo convocare, ovviamente con la macchina che è già oberata di tutto sembrava un po' farraginoso consentire ad una consulta dei cittadini, dobbiamo ricordare che questa è una consulta dei cittadini, così come ce n'era una precedentemente che godeva di molta autonomia, questa invece ha una particolarità che è prevalentemente di associazioni, quindi di gruppi organizzati, a cui possono partecipare anche semplicemente i cittadini e l'organizzazione interna, ma un'organizzazione parliamo, perché il municipio sarà sia le domande dovranno pervenire a noi, sia la gestione dei dati perché siamo noi i responsabili, parliamo dell'organizzazione, semplicemente dell'organizzazione per renderla più snella e funzionale.

Il coordinatore, c'è una segreteria tecnica che già oggi c'è ed è stata eletta all'interno della consulta, composta di tre componenti, indicherà un coordinatore, lo si è voluto chiamare coordinatore proprio per utilizzare lo stesso termine del presidente, che è il portavoce, loro hanno voluto, hanno preferito mantenere il profilo basso, quindi senza avere un rappresentante che domani potesse avere..., siccome in passato ci sono state delle situazioni anomale

sui vari presidenti di consulta e quant'altro, loro stessi hanno voluto mantenere questo profilo basso dove la consulta ha indicato la segreteria tecnica composta di tre e uno farà semplicemente da portavoce, che poi dovrà sbrigare tutti gli aspetti burocratici di convocazione, di redazione dell'ordine del giorno.

Tornando alla questione del diritto di parola, sempre la consulta, proprio perché avvertiva l'esigenza di essere una consulta non strumentalizzata da parte di nessuno politicamente, ed evitare che ci fossero delle forme anche esibizionistiche da parte di qualcuno di noi, io in primis, mi ci metto io per primo anche se sono uno il più schivo possibile, hanno deciso di avere questa organizzazione dove noi tutti, ci mancherebbe, dobbiamo essere presenti e saranno presenti nella nostra struttura, però i consiglieri e il presidente assisteranno, è una consulta dei cittadini, saranno loro poi ad interpellarci nel momento in cui riterranno opportuno sentire, così come avete giustamente dato la disponibilità sia del presidente della commissione, tutti quanti noi - alle ore 13.04 entra il consigliere Ranieri - tutti la disponibilità a riceverli e quindi a concordare anche ordini del giorno, lavorare insieme, è opportuno che questa organizzazione venga rispettata. Se non dovesse funzionare abbiamo sempre la possibilità di modificarla, non ci sono vincoli alcuni. Passo la parola al consigliere De Matteo.

Consigliere De Matteo

Io ritengo che tutte e tre le osservazioni fatte dal consigliere Noviello e dal consigliere De Stasio siano opportune, assolutamente, infatti anche noi nella commissione ne abbiamo assolutamente approfittato per approfondire. Mi è sembrato che comunque in effetti loro vogliano in maniera proprio precisa ribadire la loro autonomia, sotto certi aspetti, guardando bene anche il regolamento, probabilmente loro hanno anche ragione, lo hanno voluto forse troppo sottolineare, però forse era anche sbagliata la nostra posizione quando noi, se vi ricordate noi avevamo detto nella prima lettura che doveva essere o il presidente o un consigliere a presiedere la commissione, questo forse era sbagliato, però diciamo era anche per avere un'interfaccia col Consiglio.

La seconda cosa che effettivamente è anche giusta è che in effetti poi loro, tra l'altro, secondo un mio punto di vista, devono poter fare le osservazioni, su questo però non ho trovato niente nell'impianto che hanno fatto, dovrebbero fare le loro osservazioni, o proposte, a chi? Non certamente al Consiglio, al presidente, le dovrebbero fare alle legittime commissioni consiliari preposte. Però questa cosa onestamente non è che io l'abbia trovata all'interno del..., però è così che deve funzionare, ecco perché si ribadisce

ancora di più il concetto espresso dalla consigliera Noviello che dice che comunque loro devono poter partecipare alle commissioni laddove ci siano degli argomenti che magari a loro stanno a cuore o sono interessati.

È chiaro che la normativa di legge prevede che chiunque libero cittadino possa partecipare, però questo è un presupposto ancora maggiore per dire "partecipate perché ci sono degli argomenti soprattutto che vi interessano e che voi magari avete studiato in questa commissione del bilancio partecipato" ecc. ecc.. Anche perché ricordiamoci che quando poi - e questo è fondamentale - quando poi queste benedette deleghe arriveranno prima o poi, il bilancio partecipato e la commissione se funzionerà sarà importante, cioè fino ad ora è che non abbiamo niente, però quando avremo la possibilità da ora a cent'anni di funzionare, è chiaro che questa consulta del bilancio partecipato probabilmente sarà assolutamente efficace. Quindi questa è una cosa che andava decisamente sottolineata e le discussioni in commissione poi erano queste, cioè quelle che sono state dette insomma.

Presidente

Ci sono altri interventi? Prego De Stasio.

Consigliere De Stasio

Io proprio in virtù di questa cosa, non ha una logica questo impedimento al dialogo, allora eliminiamo il voto perché uno

dice si può mettere d'accordo, i consiglieri sono di maggioranza, il voto va bene, ma il discorso di interloquire con la gente e quindi se poi, come ha detto il consigliere De Matteo, il passo successivo è quello di andare in commissione per esporre le problematiche, io ho avuto in precedenza un'opportunità di poter discutere direttamente per poter fare meglio il quadro della situazione, quindi non so affinare anche dei ragionamento, cioè non vedo perché ci debba essere il veto dell'intervento. Secondo me questo toglie anche sotto l'aspetto democratico, mi sembra una mancanza, perché la mancanza di parola, la parola non si nega a nessuno, uno. Due, volevo dire per quanto riguarda la consulta del Comune di Bari per quanto riguarda l'ambiente, c'è sempre di mezzo l'assessore, che comunque è un organo politico, e poi c'è una sua delegata, che se non mi sbaglio è Elda ..., il presidente della consulta, nominata da..., però c'è sempre l'organo politico che è l'assessore Petruzzelli.

(intervento fuori microfono non udibile)

E l'assessore Petruzzelli non può parlare nella consulta?

Non ho capito.

(intervento fuori microfono non udibile)

Presidente

Consigliere Ranieri prego.

Consigliere Ranieri

Chiedo scusa, siccome ritengo che sia un momento storico anche questo, ho necessità di fare questo intervento solo perché forse è il punto per me più importante nell'ambito della nostra vita politica all'interno del municipio, perché forse - e su questo vorrei non ci fossero dei dubbi - si sta confondendo con la semplice nomenclatura di "consulta sul bilancio partecipato" quella che è la funzione che noi dobbiamo dare alla cittadinanza nella consultazione per quelle che sono le nostre priorità. Ora, presidente, io le chiedo e chiedo anche al direttore: ma secondo gli intendimenti di tutti voi presidenti, queste consulte devono andarsi a sostituire agli specifici compiti che noi abbiamo come municipio di chiedere alla cittadinanza quali sono le loro priorità rispetto a quello che deliberiamo al nostro interno? Art. 64 del regolamento sul decentramento amministrativo, il quale prevede chiaramente le modalità con cui si debba pervenire al bilancio di previsione triennale, il municipio decide quelle che sono le iniziative, le proposte da portare al Comune di Bari, di proprio interesse, le sottopone ad una consultazione della cittadinanza.

Ora io ho capito, e questo è fatto noto, che tutti i presidenti di municipio per aggirare l'ostacolo hanno formato queste consulte, ma, attenzione, se noi togliamo il diritto di parola ai consiglieri si è compiuto l'arcano e strano espediente di privarci del nostro potere politico, e che facciamo più qui? La consulta è andata ad aggirare

l'ostacolo della consultazione dei municipi con i cittadini, prima di andare al bilancio comunale, atto fondamentale che qui non abbiamo mai fatto, va bè scelte, forse ci stiamo rodando, oggi diamo questo potere in più a queste consulte. Ora siete sicuri? Vogliamo perdere qualsiasi nostro potere in funzione di questo marchingegno che è stato studiato dai presidenti per evitare dei passaggi molto complicati? Perché è vero, sono molto complicati, ma ci perdiamo tutto qui, sicuro che questa non possa essere una piccola trappola nella quale andiamo a cadere tutti involontariamente? Noi decidiamo quello che ci piace per il territorio, lo sottoponiamo alla cittadinanza che ci dice le priorità, semplici. Questa consulta è una cosa a parte, la riteniamo una cosa a parte che ci fa delle proposte con le quali interloquiamo? O si sta sostituendo al regolamento?

Io le faccio questa domanda, presidente, questa consulta nell'immaginario dei presidenti di municipio del Sindaco, si sostituisce al meccanismo previsto dal regolamento col quale dobbiamo dire loro cosa vogliamo fare? È una domanda tecnica e di politica, non è di opposizione, è di nostra tutela, perché se no ci alziamo e ce ne andiamo, se la vostra volontà, quella dei presidenti, del Sindaco, è di dire "via, la volontà politica del municipio non ci serve, facciamo fare una consulta esterna, gli mettiamo dentro una persona qualificata"...

Presidente

Quella è una tradizione che appartiene al suo settore politico, questo, non appartiene al Centrosinistra questo modo di concepire la politica.

Consigliere Ranieri

Ma è un'evoluzione dei fatti che stiamo vedendo, le consulte stanno prendendo piede in questa maniera e noi non ci consultiamo per dire quello che vogliamo fare. Quindi le chiedo: queste consulte si stanno sostituendo a quello che dobbiamo fare secondo regolamento per arrivare al bilancio di previsione triennale? La ringrazio.

Presidente

Mi permetto di leggere soltanto l'art. 2 delle finalità e compiti: "la consulta del municipio 5 ha carattere consultivo - penso che il termine è in italiano, andiamocelo a sfogliare tutto il Devoto-Oli, il Devoto-Oli ogni tanto sarebbe opportuno che qualcuno andasse a sfogliare - carattere consultivo, esclusivamente tecnico, su pareri e proposte non vincolanti per l'amministrazione, allo scopo di attuare il percorso partecipativo previsto per la formazione degli atti di indirizzo programmazione del municipio agli artt. 60 e 62 del regolamento sul decentramento amministrativo, supportare - "supportare" - i lavori delle commissioni del municipio nell'ambito delle rispettive

deleghe in merito a temi specifici di competenza esclusiva dei municipi, formulare su richiesta della commissione o del municipio - non si sostituiscono a niente e a nessuno - pareri e progetti finalizzati all'espletamento delle funzioni del municipio previste dal regolamento, segnatamente in merito alle funzioni proprie". Quindi se uno vuole leggere, vuole interpretare diversamente è scritto in maniera molto, molto chiara.

Stiamo finendo le repliche, prego consigliera Noviello.

Consigliera Noviello

Volevo rispondere al consigliere De Matteo replicando. Qui non bisogna certamente temere quella che è la politica partecipata in virtù di non so che cosa, cioè i cittadini non sono un pericolo imminente, ovviamente io penso che qualcuno parli in una determinata maniera perché si è avuta una pessima esperienza con le consulte della precedente amministrazione, il consigliere De Matteo dice, io non ero presente, io ero presente quel pomeriggio e ho sottolineato delle cose fondamentali, oltre ovviamente ad invitare i cittadini alle commissioni, perché i cittadini possono essere presenti alle commissioni ma non intervenire. Nel momento in cui c'è un preavviso da parte di componenti della consulta, i componenti della consulta possono partecipare, ho invitato io a partecipare con un preavviso, invitati dalle commissioni per discutere di quelli che sono i loro

ordini del giorno. Ci ho tenuto a precisare che è meglio se la consulta venga convocata non sempre qui, però in un luogo pubblico, perché io so almeno per sentito dire, per documenti di cui ho preso visione, che le consulte della precedente amministrazione si riunivano anche in luoghi privati e questo metteva anche in imbarazzo i partecipanti alla consulta. Quindi io ho invitato la consulta a vedersi o all'interno delle mura del municipio, o quando ci sono le belle giornate anche in una piazza. In più questa amministrazione ha presentato nel suo programma, quando è stata eletta, determinati strumenti di politica partecipata, così come erano i Consigli itineranti, le commissioni itineranti, diverse cose che secondo me prima o poi, dopo quasi tre anni, dopo tre anni dovremmo attuare, forse è arrivato il momento. Io pertanto chiedo o di emendare questo ordine del giorno con il diritto di parola da parte dell'organo politico, ma non di voto, bensì la presenza come invitati permanenti aventi diritto al voto, come succede in tutti gli organi, e io penso che in questa maniera riusciamo a mettere d'accordo tutti quanti e a raggiungere anche l'unanimità su quello che è un progetto di politica partecipata in cui i cittadini hanno diritto a partecipare alla vita politica, senza prendere il posto di nessuno, senza sostituire nessuno, anche perché deve essere capacità nostra non farci sostituire e magari queste persone possono essere di ausilio.

Presidente

Sono finiti gli interventi? Brevissimo.

Consigliere ...

Replico al mio precedente intervento, a seguito dei chiarimenti del presidente. Presidente il regolamento lo conosco, lo apprezzo, lo conosco molto bene, ho fatto degli interventi sempre in linea con il suo contenuto. Escludendo la presenza nostra, politica, all'interno della consulta, si va a configurare con gli stessi articoli che lei ha letto, dove la consulta deve collaborare con l'attività politica, molto semplicemente. Di conseguenza se lei vuole leggere in sintonia con i primi articoli l'emendamento, troverà lei stesso e forse anche chi non ha avuto modo di leggere una dicotomia insormontabile rispetto a quello di cui stiamo parlando.

Presidente

Se sono finiti gli interventi passiamo alla votazione. Passiamo alla votazione, chi è favorevole alle proposte di modifica del regolamento sulla consulta del bilancio partecipato, così come illustrato dal consigliere De Matteo?
(intervento fuori microfono non udibile)

Ha presentato un emendamento? Se non ha presentato l'emendamento andiamo direttamente... Passo la parola al consigliere De Matteo...

Allora chi è favorevole alle proposte di modifica del regolamento come illustrate dal consigliere De Matteo? Di Siena, Lomoro, Moretti, Romano, De Matteo, Cassandra e Sasanelli.

Chi è contro? Ranieri.

Chi si astiene? Di Lauro, De Stasio, Noviello.

Votiamo l'immediata esecutività? Di Siena, Di Lauro, Lomoro, Noviello, Moretti, Romano, De Matteo, Cassandra e Sasanelli.

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
Giovanni Moretti

IL DIRIGENTE
Angelo De Maria

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 13/12/2017 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario verbalizzante
Angelo De Maria

Bari, 13/12/2017

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 13/12/2017 al 27/12/2017.

L'incaricato

Bari,

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>